

9.12 Il Concessionario è obbligato a dare esatto adempimento a quanto prescritto dall'art. n. 6 del D.P.R. n. 203 del 24/05/1988, nonché alle prescrizioni concernenti l'inizio e l'esercizio dell'attività, per quanto attiene l'emissione di agenti inquinanti nell'aria.

10) I lavori debbono essere iniziati entro un anno dalla data di notifica della presente Concessione ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio.

In caso di Concessione Edilizia in Variante, i termini di inizio e fine lavori rimangono quelli della Concessione Edilizia originaria.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza della Concessione, così come comporta lo stesso effetto l'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche, con le quali la Concessione stessa sia in contrasto, salvo che i lavori siano stati iniziati e vengano completati entro tre anni dalla data di inizio.

Il termine per l'ultimazione può essere, comunque, prorogato eccezionalmente se durante l'esecuzione dei lavori sopravvengano fatti estranei alla volontà del Concessionario, opportunamente documentati.

Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito il Concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere una nuova Concessione; in tal caso la nuova Concessione concerne la parte non ultimata.

Si esprime parere Favorevole sulla regolarità tecnica del presente provvedimento.

Il Responsabile del Procedimento
(arch. Silvano Pizzoli)

IL DIRIGENTE DEL 4° SETTORE
(ing. Giorgio Marchi)

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nell'atto di Concessione.

IL CONCESSIONARIO

RELAZIONE DI NOTIFICA

Io sottoscritto Messo Comunale certifico di aver oggi notificato copia della presente al Sig.

..... consegnando nelle mani di Al.

che ha firmato in calce per ricevuta.

Villafranca, 24/11/97

IL RICEVENTE

IL MESSO COMUNALE



COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA

Ufficio Tecnico
Edilizia Privata

Villafranca, 14/11/97

Prot. n. 20988/1997

IL DIRIGENTE DEL 4° SETTORE - UFFICIO TECNICO

Vista la domanda della d.
in via Mantovana n. 186/a - Verona, - messa ad esecuzione in Concessione ed eseguite le opere edilizie di seguito descritte e precisamente:

VARIANTE ALLE CONC. ED. N. 6743/515 DEL 23/11/94 E N. 4195/144 DEL 16/04/97 PER COSTRUZIONE FABBRICATO USO ARTIGIANALE NELLA "LOTT. COOP. DOSSOBUONO" INERENTE LA REALIZZAZIONE DELLO SCIVOLO PER ACCEDERE AL MAGAZZINO INTERRATO, L'AMPLIAMENTO DEL VANO SCALA PRINCIPALE, L'ELIMINAZIONE DELLE RAMPE PER GLI HANDICAPPATI A SERVIZIO DEGLI UFFICI AL PIANO RIALZATO MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ASCENSORE E PICCOLE VARIAZIONI DEI PROSPETTI.

Visti i pareri favorevoli:

- della Commissione Edilizia Comunale in data 29/10/97;

Accertato che trattasi di intervento da rilasciare a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 81, 5° co., L.R. n. 61 del 27/06/85 che non prevede aumento di volume, di superficie utile di calpestio, né cambio di destinazione d'uso, trattandosi di variante non essenziale.

Ai sensi degli artt. 1, 6, 4 della L. 28/01/1977 n° 10 e dell'art. 31 della L. 17/08/1942, n° 1150 e successive modificazioni, nonché delle prescrizioni del locale Regolamento Edilizio, deliberato dal Consiglio Comunale il 15/11/1975 n° 197 e approvato dalla Giunta Regionale il 23/01/1976, atto n° 107.

CONCEDE

..... avente titolo in forza dell'atto n. 47/59 Rep. del 06/03/77, reg. a Verona il 23/03/77 al n. 11212, Not. Marino e atto n. 63463 Rep. del 04/06/88, reg. a Verona il 24/06/88 al n. 2727, Not. Paulone, di eseguire le seguenti opere edilizie:

VARIANTE ALLE CONC. ED. N. 6743/515 DEL 23/11/94 E N. 4195/144 DEL 16/04/97 PER COSTRUZIONE FABBRICATO USO ARTIGIANALE NELLA "LOTT. COOP. DOSSOBUONO" INERENTE LA REALIZZAZIONE DELLO SCIVOLO PER ACCEDERE AL MAGAZZINO INTERRATO, L'AMPLIAMENTO DEL VANO SCALA PRINCIPALE, L'ELIMINAZIONE DELLE RAMPE PER GLI HANDICAPPATI A SERVIZIO DEGLI UFFICI AL PIANO RIALZATO MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ASCENSORE E PICCOLE VARIAZIONI DEI PROSPETTI.

come da progetto a firma geom. CUNEGO SEVERINO Cod. Fiscale CNGSRN33R23L949A, costituito da n. 1 tavole, che si allega al presente atto di Concessione a formarne parte integrante e sostanziale dietro osservanza delle seguenti prescrizioni particolari:

- della Commissione Edilizia Comunale in data 29/10/97;
- del Tecnico progettista come da dichiarazione di conformità alla L. n. 13 del 09/01/89 "disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" effettuata dal geom. CUNEGO SEVERINO in data 13/11/97;
- la presente Concessione Edilizia viene rilasciata alle condizioni tutte riportate nelle precedenti Conc. Ed. n. 6743/515 del 23/11/94 e n. 4195/144 del 16/04/97. =

1) La presente concessione viene rilasciata a titolo gratuito ai sensi dell'art. 81, 5° co., L.R. n. 61 del 27/06/85 che non prevede aumento di volume, di superficie utile di calpestio, né cambio di destinazione d'uso, trattandosi di variante non essenziale.

2) Nessuna variazione potrà essere apportata al progetto approvato senza il preventivo consenso del Sindaco, da accordarsi - su richiesta documentata - nelle forme prescritte.

In particolare, il Concessionario si obbliga a segnalare qualsiasi cambiamento nella destinazione d'uso dell'immobile indicata in progetto ed a trasferire tale obbligo di comunicazione agli eventuali successori o aventi causa.

3) Il presente atto di Concessione, unitamente ai disegni del progetto approvato, dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli incaricati alla sorveglianza.

4) Nel cantiere nel quale si eseguono i lavori di cui alla presente Concessione deve essere affissa, in vista al pubblico, una tabella chiaramente leggibile, di superficie non inferiore a 1 mq, nella quale dovranno essere indicati:

- il titolare della Concessione Edilizia;
- l'assuntore dei lavori;
- gli estremi della Concessione Edilizia.

La tabella e le indicazioni di cui al comma precedente, sono esenti dal pagamento di tasse e di diritti Comunali.

5) Dovranno essere rispettate, allo scopo di garantire l'incolumità del pubblico e la sicurezza del traffico, le disposizioni degli artt. dal n. 20 al n. 25 inclusi del vigente Regolamento Edilizio.

In particolare l'area del cantiere edilizio prospiciente su strade e piazze pubbliche, dovrà essere recintata con uno steccato a piena copertura dell'altezza di mt. 2,50, cui dovranno essere apposti opportuni segnali luminosi in modo da rendere visibile l'ingombro. Le segnalazioni e le protezioni dovranno essere effettuate con le modalità previste dal Regolamento di attuazione del Codice della Strada, D.P.R. n. 495 del 16/12/92, artt. da 30 a 40.

Non è consentita l'occupazione di area pubblica esterna alla recinzione per deposito, anche temporaneo, di materiali da costruzione, per sosta di autocarri o macchine speciali.

Lo steccato, l'armatura od altro, visibili dalla pubblica via, saranno posti ad esclusiva disposizione dell'Ufficio Comunale delle pubbliche affissioni.

6) E' proibito, sotto qualsiasi forma, l'occupazione, anche temporanea, o la manomissione di aree pubbliche per la erezione di impalcature, steccati, chiusure, ecc. senza il permesso scritto dell'Autorità Comunale che, caso per caso, stabilirà le norme e le condizioni, salvo il pagamento delle tasse per temporanea occupazione di suolo pubblico.

Il titolare è onerato delle spese conseguenti la riparazione di danni arrecati al suolo pubblico, alle tubazioni e condotti sotterranei anche più volte, fino al regolare definitivo ripristino conforme alle norme vigenti.

7) L'esecuzione dei lavori potrà avere inizio soltanto dopo che l'Ufficio Tecnico Comunale, a richiesta dell'interessato, avrà determinato i punti fissi di linea e di livello da osservarsi scrupolosamente sia data prova della avvenuta denuncia delle opere in conglomerato cementizio, in ossequio agli artt. 1 e 4 della Legge 05/11/1971, n. 1086.

Il titolare è obbligato a denunciare al Sindaco:

- a) l'inizio dei lavori;
- b) il completamento delle fondazioni od il raggiungimento con la costruzione del piano del terreno circostante;
- c) il completamento della struttura con la copertura dell'edificio.

Solo dopo trascorsi 8 giorni (escludendo dal computo i giorni festivi) dalla presentazione della denuncia d'inizio dei lavori, senza che sia seguito sopralluogo dei Tecnici Comunali, potrà essere dato corso ai lavori stessi.

8) Le eventuali sostituzioni del progettista, del direttore e dell'assuntore dei lavori, devono essere tempestivamente denunciate dal richiedente o dagli interessati.

I subentrati sono tenuti alle sottoscrizioni di cui al presente articolo.

9) La presente Concessione, che viene accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi, non esonerà il titolare dall'obbligo di curare sotto la propria esclusiva responsabilità, l'esatta osservanza delle Leggi e regolamenti in vigore e delle seguenti prescrizioni speciali:

9.1 Dovranno essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad 1 mq. per ogni 10 mc. di costruzione;

9.2 L'impianto di riscaldamento dovrà essere progettato ed eseguito in conformità alle norme della Legge n. 10/91, del Decreto 13/12/1993 e del D.G.R. n. 412/93;

9.3 La integgiatura dei prospetti dovrà essere preventivamente approvata dall'Ufficio Tecnico Comunale;

9.4 Le opere per lo smaltimento delle acque luride debbono essere realizzate conformemente al progetto e, sia per l'immissione degli scarichi nelle fognature, sia per la dispersione nel terreno, il Concessionario è tenuto ad ottenere autorizzazione specifica dal competente Ufficio Comunale e ad osservare le prescrizioni contenute nella Legge n. 319/76 e quelle contenute nell'apposito Regolamento Comunale adottato con deliberazioni del C.C. n. 85 del 23/03/1985 e n. 279 del 21/10/1985, ed approvato dal Decreto del P.G.R. n. 1419 del 13/10/1986;

9.5 Il fabbricato non potrà essere abitato senza la preventiva richiesta del Certificato di Abitabilità al Sindaco, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 425 del 22/04/1994;

9.6 Per la sicurezza degli impianti dovranno essere rispettate le norme della L. n. 46/90, D.P.R. n. 447/91 e successive modifiche e integrazioni;

9.7 Il posizionamento dei contatori, dovrà essere stabilito in accordo con l'Ufficio Tecnico Comunale competente;

9.8 Deve essere garantito il rispetto delle norme di cui alle L. n. 13/89, D.M. n. 236/89 e successive modifiche ed integrazioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche, anche negli elementi che non siano espressamente indicati nell'elaborato grafico o che per la loro particolarità non siano rappresentabili graficamente;

9.9 L'ubicazione e l'installazione della caldaia e/o scaldabagno con la relativa canna fumaria e la predisposizione di aereazione permanente e diretta con l'esterno, dimensionata in funzione della potenzialità dell'apparecchio, dovranno essere eseguite a norma di legge;

9.10 L'altezza minima dei parapetti dovrà essere pari a metri 1,00;

9.11 Eventuali forature delle ringhiere dovranno essere dimensionate in modo tale da non consentire il passaggio di una sfera di cm. 10 di diametro (D.M. 236/89);



PROGETTO di VARIANTE

AI PROGETTI DI CUI PROT. N.6743 PRESENTATO IL 14.11.1994
ESUCCESSIVA VARIANTE PROT. N.4195 PRESENTATA IL 28.02.1995
INTESTATI ALLA DITTA CORSI GIUSEPPE

16/04/97

INERENTE

- LA REALIZZAZIONE DELLO SCIVOLO PER ACCEDERE AL MAGAZZINO INTERRATO
- L'AMPLIAMENTO DEL VANO SCALA PRINCIPALE
- L'ELIMINAZIONE DELLE RAMPE PER GLI HANDICAPPATI A SERVIZIO DEGLI UFFICI AL PIANO RIALZATO MEDIANTE L'ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ASCENSORE
- PICCOLE VARIAZIONI DEI PROSPETTI

ALLEGATO:

TAV. 1 PARTICOLARE DELLA RECINZIONE SCALA 1:50/1:20

IL PROPRIETARIO

[Redacted Signature]

di **CORSI GIUSEPPE**
DOSSOBALONO (Verona)
 IL PROGETTISTA

IL COSTRUTTORE

[Redacted Signature]

IL DIR. LAVORI



COMMISSIONE EDILIZIA COMUNALE

SEDUTA DEL 29.10.97

PARERE:

- FAVOREVOLE
- FERVATO
- FESPINTO

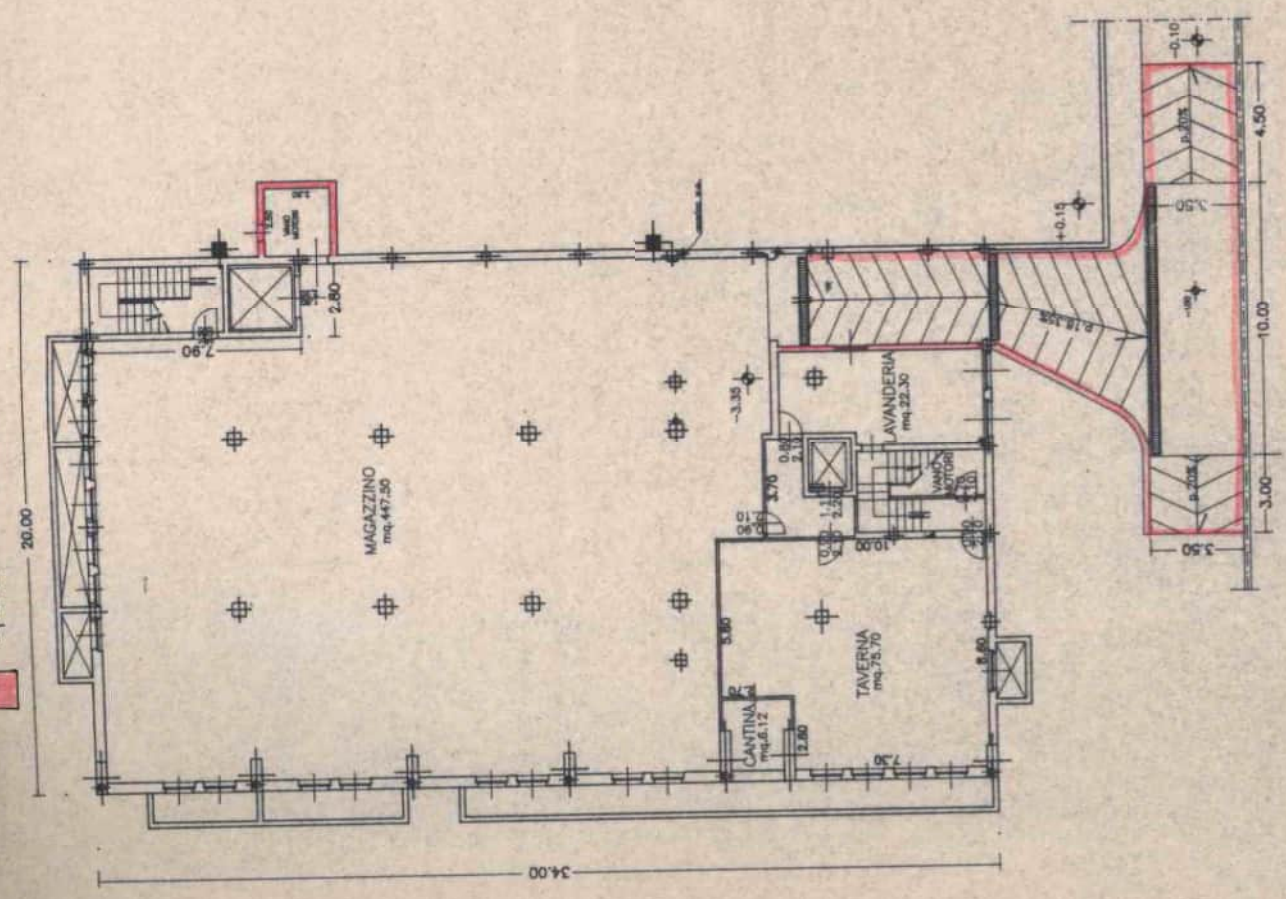
Il Segretario [Signature]

Il Presidente [Signature]

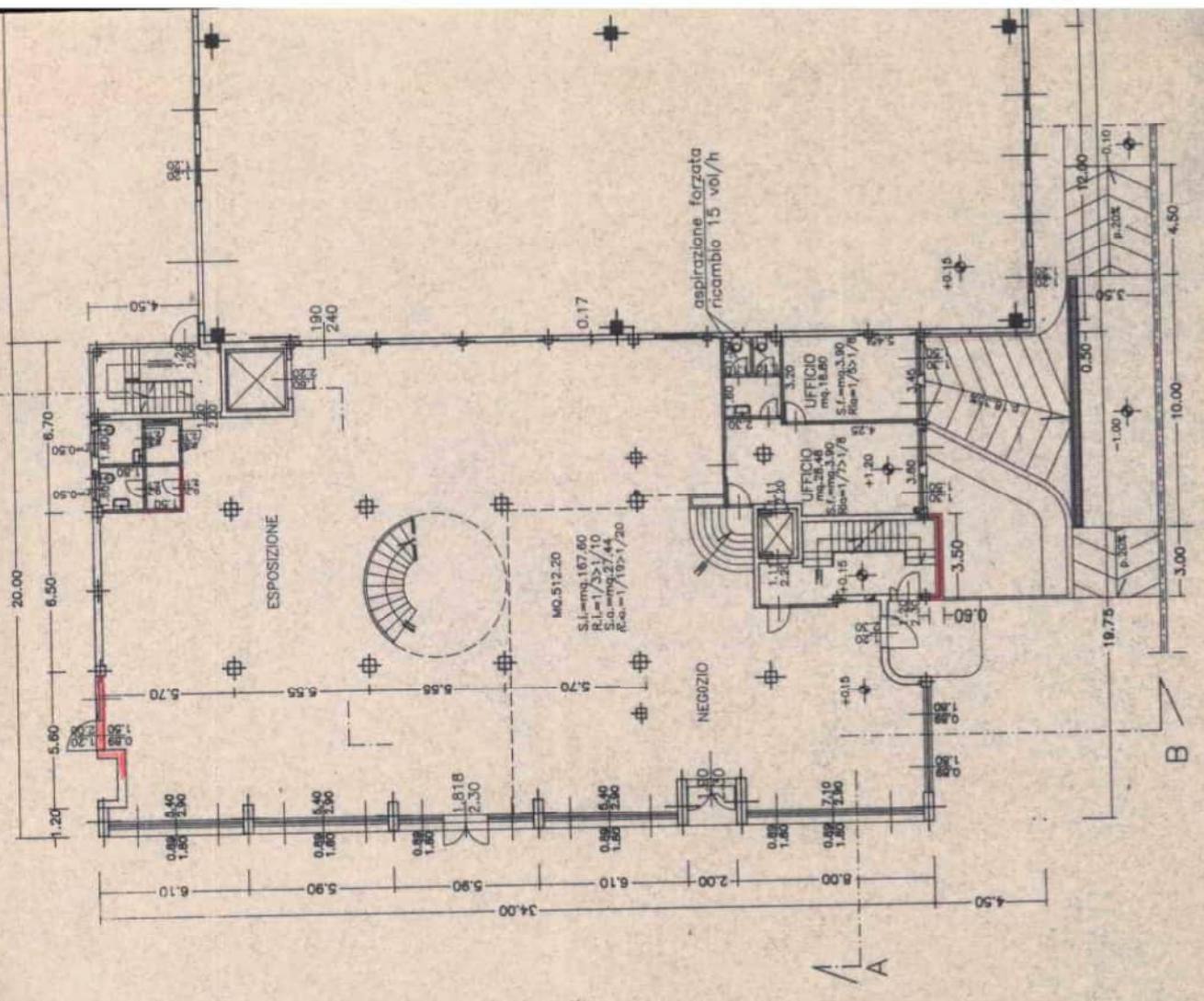
COMUNE DI VILAFRANCA DI VERONA	
15 OTT. 1997	
PROT. N. 2099	CAT. CL.

PROGETTO DI VARIANTE

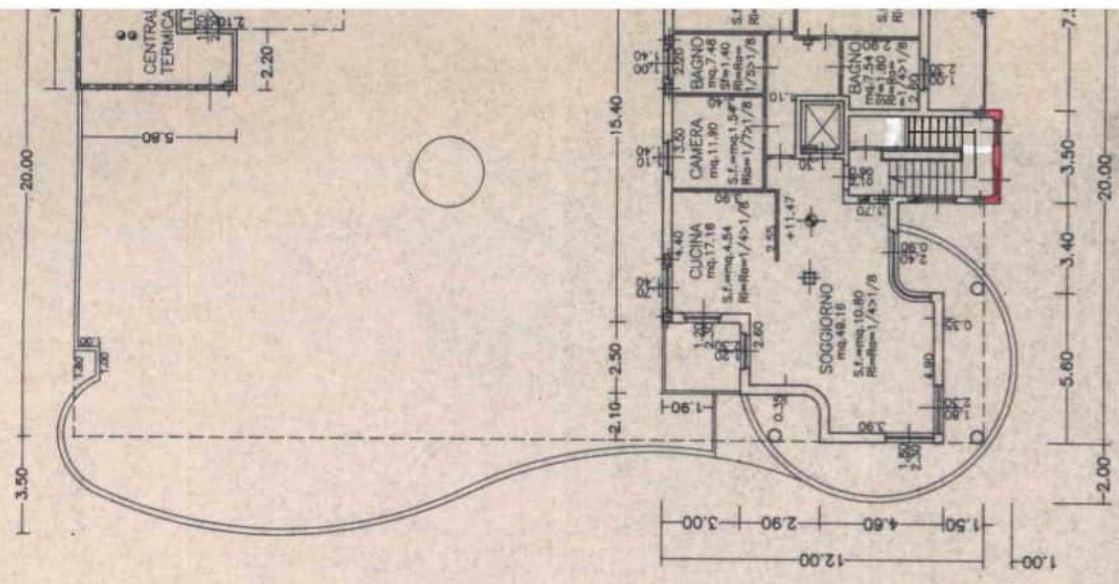
PIANTA PIANO SCANTINATO
 opere in variante



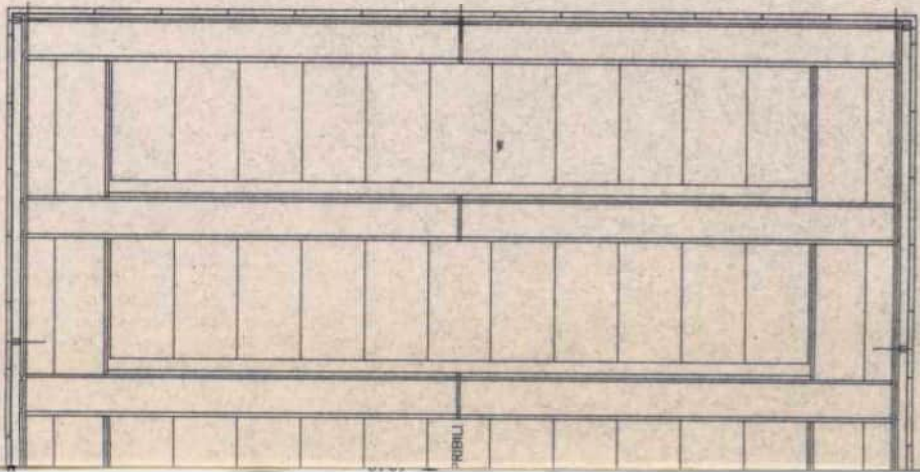
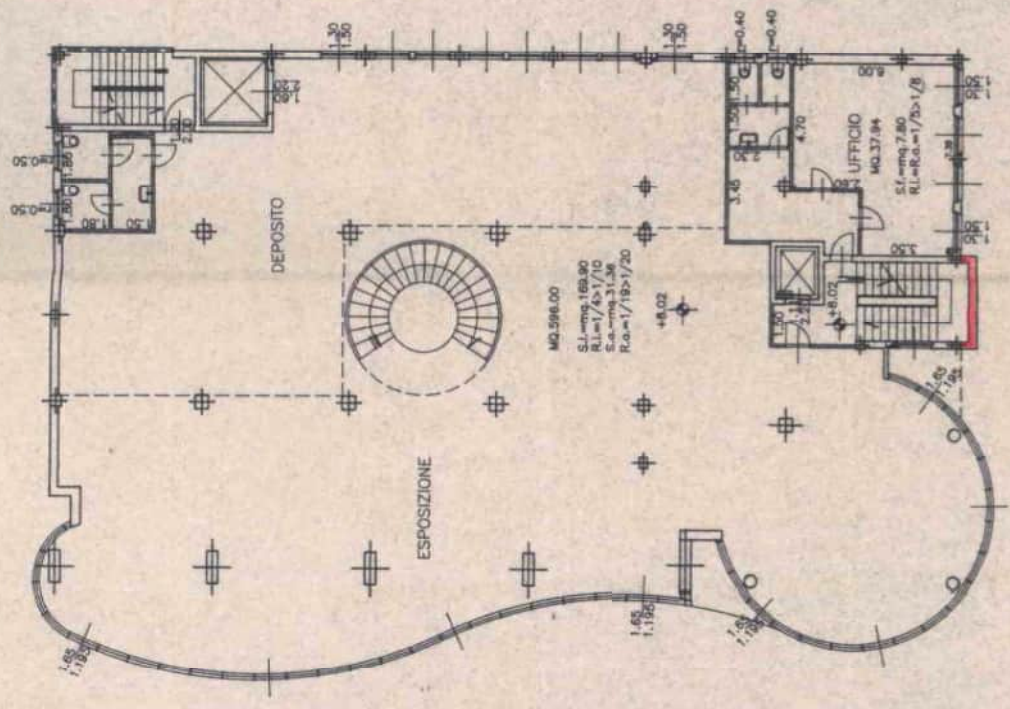
PIANTA PIANO TERRA



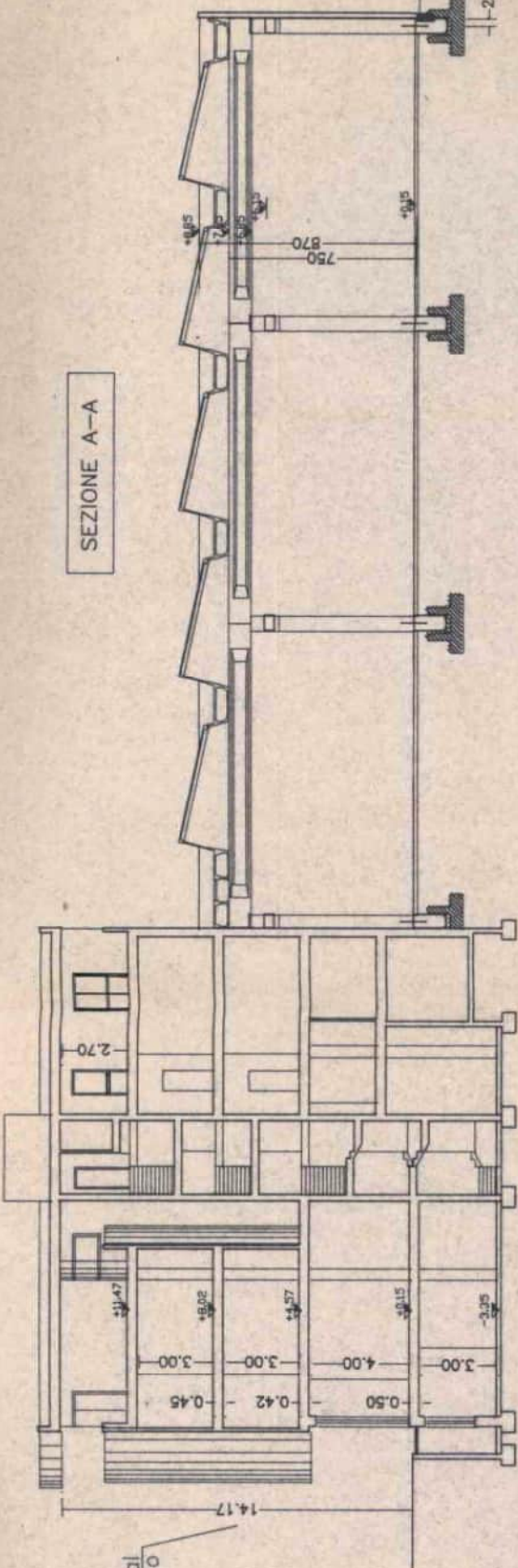
PIANTA PIANO TERZO



PIANTA PIANO SECONDO

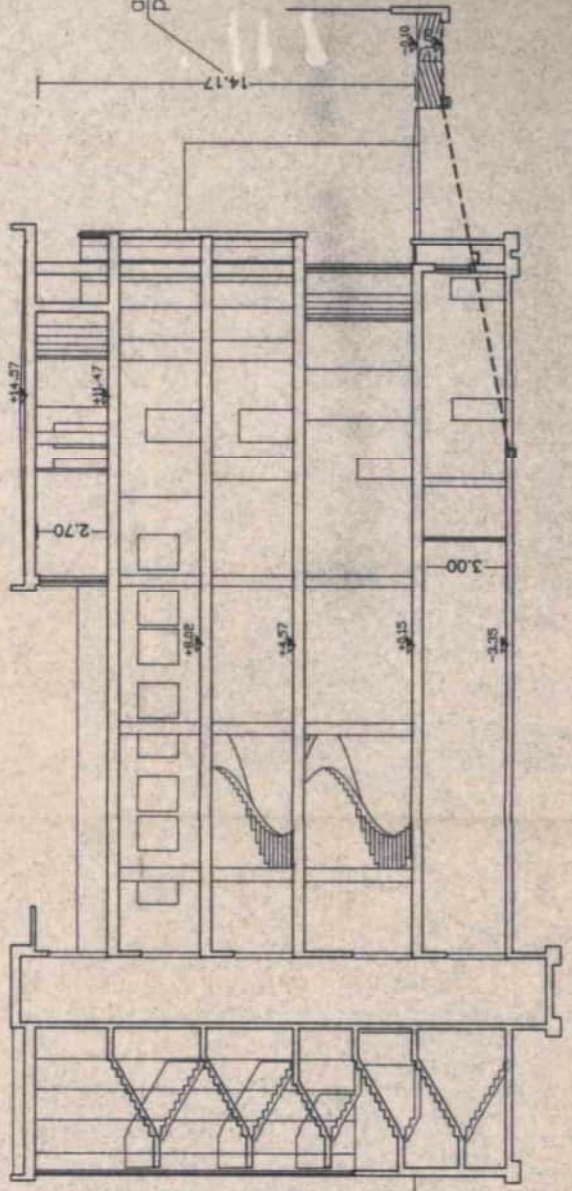


2.10	9.90	13.70	8.30
ERA 50 2.70 775/1/8	ERA 50 2.70 775/1/8	ERA 50 2.70 775/1/8	ERA 50 2.70 775/1/8
0.35	0.35	0.35	0.35



SEZIONE A-A

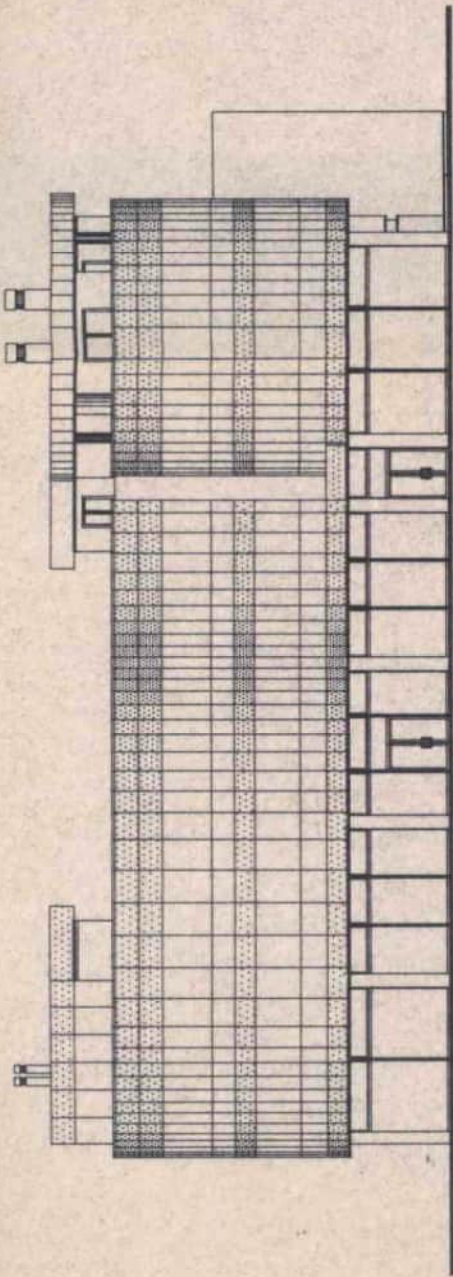
altezza inferiore al progetto approvato



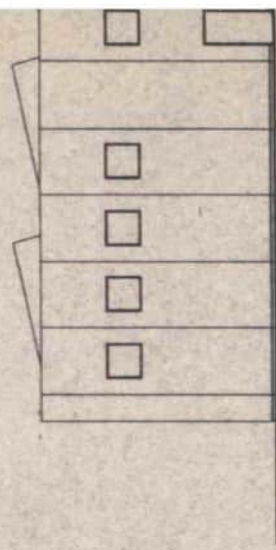
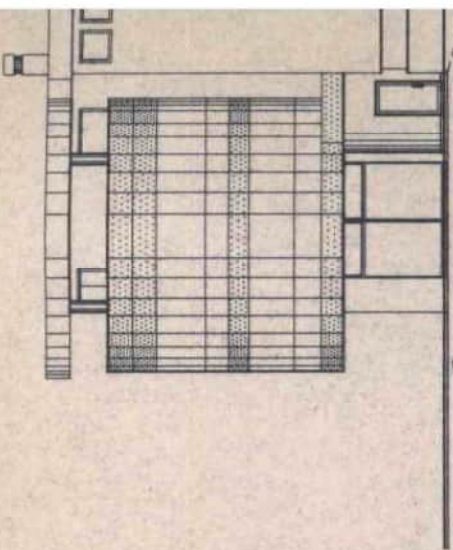
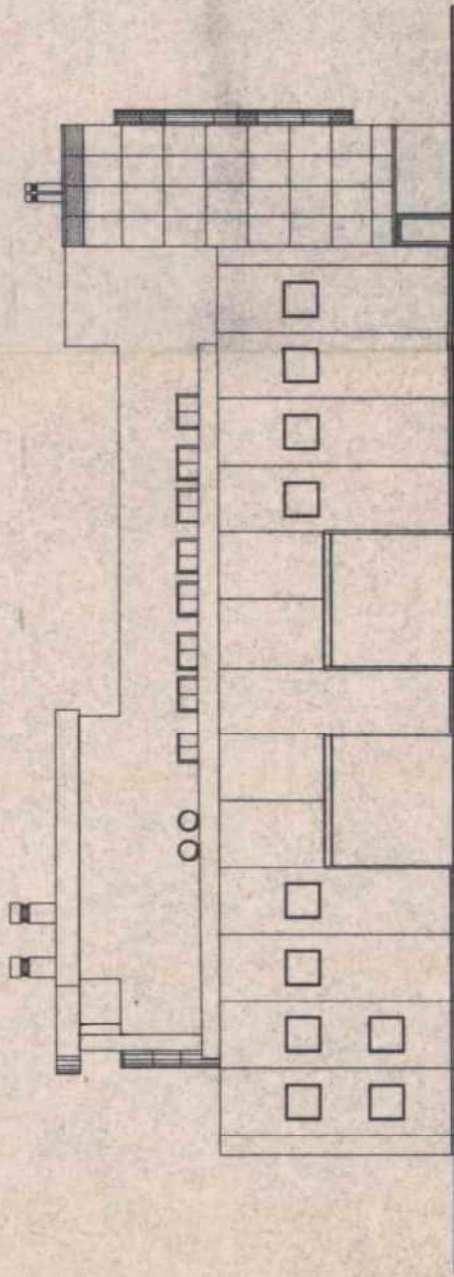
SEZIONE B-B

altezza inferiore al progetto approvato

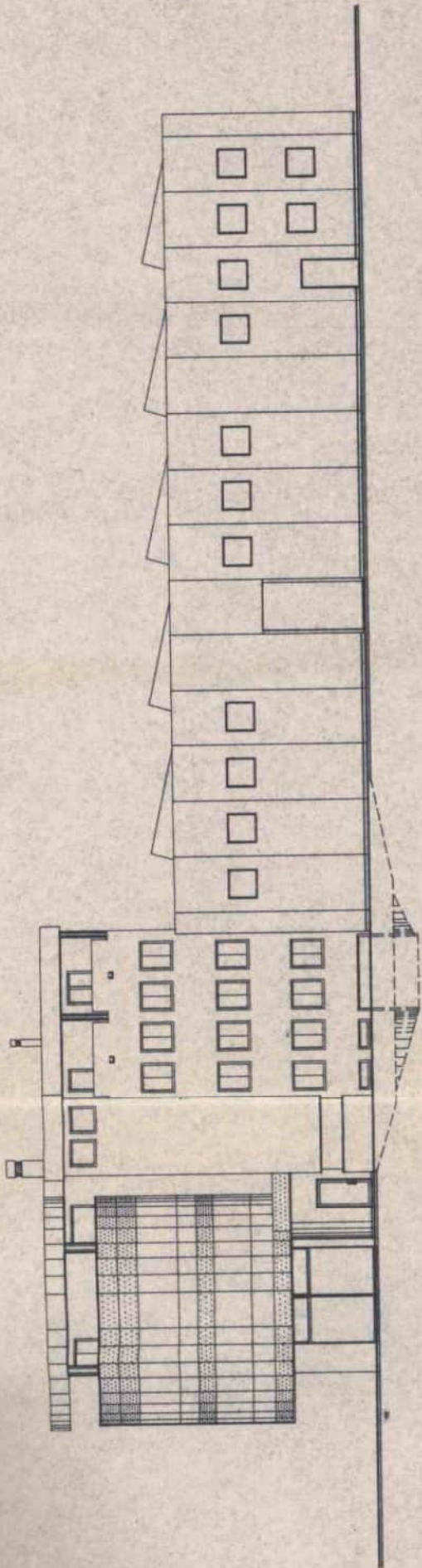
PROSPETTO NORD



PROSPETTO SUD



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO EST

